

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

n° **10**
Dicembre 2016

GESTORI IMPIANTI SPORTIVI

In arrivo l'identificazione professionale

TURISMO INVERNALE

Rischio fuga dalla montagna

INTERVISTA A GIANNINI

Iniziativa per il Centro Italia

CAR SHARING

Nuova tendenza metropolitana

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 e 3, L.O./BRESCHIA - Anno III n. 10

Nuovi progetti

IL SERVIZIO CIVILE

CONTINUA LA FORMAZIONE DAL 2012



ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

*Una grande iniziativa
a favore dei nostri Associati*



**LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI
APPLICATI VARIA MEDIAMENTE
DAL 30 AL 50% A SECONDA
DELLA PRESTAZIONE FORNITA.**

Prima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.



*Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS*

Cari amici e soci dell'ANCoS, è il decimo numero di "Nuovi Percorsi", un'edizione da 10 e lode per farvi i nostri migliori auguri di un Felice nuovo Anno.

Apriamo con un argomento nuovo che interessa un'intera categoria di lavoratori nel settore di Impianti sportivi in cerca e in attesa di essere collocati e identificati professionalmente.

Visto il periodo invernale, abbiamo scelto di illustrarvi alcuni argomenti adatti al clima e alle attività tipiche: parliamo, infatti, degli impianti sciistici, di quanto siano funzionali agli anziani e ai diversamente abili e soprattutto se rappresentano ancora una valida alternativa al turismo invernale verso mete più calde. Abbiamo dedicato uno spazio al fenomeno in continua crescita del car sharing e car pooling che si sta diffondendo sempre di più nelle nostre città.

Le interviste di questo numero sono due e entrambe hanno un grande valore etico e sociale. Non potendo nemmeno per un attimo dimenticare le popolazioni del Centro Italia, abbiamo parlato con Giuseppe Giannini, ex capitano della Roma della sua lodevole iniziativa in favore dei territori colpiti dal terremoto. E ancora una storia bellissima raccontata da Leonardo Cenci, malato terminale di cancro che da anni lotta a suon di km corsi nelle maratone di tutto il mondo, ultima quella di New York, che gli è valsa un alto riconoscimento dal capo dello Stato Sergio Mattarella. Inoltre all'interno della rivista, come in tutti i numeri, le nostre iniziative sui territori come le ultime consegne dei Pulmini grazie alle donazioni 5x1000 del progetto TransportAbile.

Per trascorrere tutto il nuovo anno in compagnia di ANCoS, in questo numero di "Nuovi Percorsi", il nostro calendario staccabile.

Ancora Buon 2017 a tutti voi.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. – www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Mavi D'Egidio, Chiara Santomiero

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Gabriele Rondanini

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAB.q, iStock, ICPOnline

HANNO COLLABORATO
Silvia Bazzani, Jacopo Bianchi, Bernadetta
Cannas, Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,
Renato Rolla.

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno III n. 10

**NELLE PAGINE CENTRALI
IL CALENDARIO 2017
DI ANCoS**

- 02. Gestori e operatori di impianti sportivi: artigiani di qualità**
- 04. Car pooling e car sharing: la nuova mobilità metropolitana**
- 06. Località invernali, è fuga dalla montagna?**
- 08. Uno sport ieri... oggi: le ciaspole**
- 09. Intervista a Giuseppe Giannini: un Principe per il terremoto**
- 11. Rocky compie 40 anni**
- 13. ANCoS Torino: notizie dal territorio**
- 18. Progetti: resoconto di 4 anni di TransportAbile**
- 28. Salute: diabete mellito sempre più diffuso**
- 30. L'esperto risponde: la Riforma del Terzo Settore**
- 31. VII Convegno SpeRA: progetti e risorse per l'Africa**
- 32. Proposte di lettura**

Gestori e operatori sportivi: artigiani dello sport di qualità

Lo Sport, ai fini fiscali e tributari, ai giorni nostri risulterebbe suddiviso in due categorie: lo Sport sano e lo Sport malato. Lo si vince dall'interessante "Guida per non sbagliare" edita dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Piemonte - di 64 pagine elegantemente redatte e distribuite, ad uso e consumo dei Presidenti delle associazioni sportive dilettantistiche piemontesi "sane ovvero corrette e virtuose", che cerca di fare una sintesi dei comportamenti ed atti da tenere per ridurre al minimo le Sanzioni conseguenti ad un normale accertamento degli Enti di controllo e vigilanza.

Per sport sano viene inteso: "uno sport praticato e gestito in modalità rigidamente collettiva, democratica e partecipata, burocraticamente amministrato con chiarezza e trasparenza documentabile per almeno cinque anni negli atti contabili, da conservarsi in archivio con sicuri margini di sicurezza a prova di privacy".

Lo sport malato è ovviamente l'opposto, ampiamente dimostrato dai reparti della Guardia di Finanza che riscontrano periodicamente, anche nel sistema sportivo, quei casi di elusione ed evasione tipici dei "furbetti o furboni" del sistema Italia.

Una domanda, semplice, nasce spontanea: a quale categoria si può ascrivere l'attività svolta da coloro che, acquisita un'esperienza professionale specializzata in scienze motorie, benessere e servizi della persona o management sportivo, decidono di intraprendere una personale scelta imprenditoriale nel sistema sportivo, gestendo in proprio e direttamente palestre ed impianti sportivi o semplicemente applicando professionalmente da veri artigiani dello sport e della didattica del movimento, le tecniche acquisite con lunghi e faticosi percorsi di formazione, in ambito universitario o specialistico federale CONI?

Infatti questi autentici "artigiani dello sport di qualità", sono oggi costretti a lavorare inventandosi improbabili A.S.D. per non apparire imprenditori anomali, meritevoli solo di essere totalmente ignorati dal sistema sportivo gestito dal CONI e tassati e vessati all'inverosimile perché non riconosciuti degni di quegli sgravi fiscali ed agevolazioni che giustamente ed efficacemente invece il sistema dell'artigianato prevede per i suoi iscritti al Registro nazionale, con leggi e prassi di rappresentanza specifiche.

È giunta l'ora, improcrastinabile, che si cominci a ragionare sull'ambiguità del cosiddetto

U.G.I.S.
Unione Gestori
Impianti Sportivi
Il Segretario Nazionale:
Michele Amerio



Attivato in Piemonte lo sportello nazionale di consulenza manageriale dello sport, finalizzato al coordinamento degli imprenditori e gestori degli impianti sportivi e dei tecnici autonomi sportivi, delle attività motorie, ludico-ricreative e del benessere

“volontariato compensato”, sull’associazionismo collettivo “spintamente” assembleare, democratico e partecipato senza fini di lucro, quale unica condizione per godere di agevolazioni fiscali, che d’ufficio dovrebbero invece essere

concesse a tutti gli operatori dello sport di promozione sociale e del benessere della persona.

Lo sportello di consulenza specialistica per i gestori e operatori professionali dello sport, attivato dall’U.G.I.S. e da ANCoS Confartigianato

con il patrocinio della città di Torino, prende a riferimento il sistema nazionale di qualifiche dei tecnici sportivi (SNaQ) elaborato dal CONI e dalla scuola dello sport, ma utilizza anche l’esperienza e il ruolo chiave della rappresentanza datoriale come elemento di aggregazione, mediazione e coordinamento delle professionalità artigiane che operano nel sistema sportivo italiano, per passare quindi al riconoscimento dei mestieri e delle occupazioni create dallo sport, in piena sinergia d’intenti con alcuni tra i maggiori Enti di promozione sportiva e sociale riconosciuti dal CONI, presenti ed attivi sul territorio piemontese. Il mondo della rappresentanza artigiana deve cominciare a prendere atto di una nuova realtà al suo interno, capirne le caratteristiche ed i limiti, i bisogni e le potenzialità; per questi motivi il Progetto ha come obiettivo quello di studiare e coordinare le migliori espressioni e possibilità occupazionali del sistema sportivo, attraverso il nuovo “sportello europeo per l’associazionismo sportivo”, costituito anche per avviare un dialogo di ricerca e sperimentazione con il nuovo INAPP (Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche - ex ISFOL).





SI SCRIVE CAR SHARING SI LEGGE MOBILITÀ SOSTENIBILE

La città cambia con i mezzi condivisi

Auto elettriche e non solo, scooter e migliaia di passaggi: il noleggio per i tragitti urbani rivoluziona le metropoli. Con il car sharing in crescita e la sua diretta evoluzione nel car pooling si abbattano i costi della mobilità

» Silvia Bazzani

La mobilità sostenibile è il presente delle città, ma non è necessariamente “alternativa”: mezzi di trasporto, auto e bici elettriche fino a qualche anno fa erano il programma di ogni Comune d'Italia, sulla scia dell'esperienza di alcune città straniere che stavano sperimentando con successo la green economy.

Ma cambiare il parco mezzi di una città non è così semplice e i tempi perché la mobilità diventi elettrica o alternativa all'uso dei carburanti sono decisamente lunghi.

Ecco allora che nel concetto di green economy rientra la riduzione dei consumi che, nel settore dei trasporti, passa per la condivisione del mezzo: bici, moto e automobili possono essere infatti utilizzate da più utenti, a un costo contenuto e con una serie di vantaggi non solo per l'ambiente.

I primi esperimenti sono stati con le due ruote e molti comuni hanno sposato il bike sharing organizzando un parco di biciclette di proprietà comunale, delle quali il cittadino può usufruire dietro pagamento di una quota associativa e di una tariffa oraria, con l'obbligo di riconsegnarle, presso uno qualsiasi dei vari punti distribuiti in città.

Il modello è stato poi replicato sulle quattro ruote con il car sharing pubblico: anche in questo caso le auto sono di proprietà del Comune e il cittadino può “noleggiarle” con una tessera annuale e un costo orario.

Come per le biciclette, le macchine sono a disposizione in appositi parcheggi dislocati sulle città.



I cittadini possono prenotarle tramite telefono, computer e app e riconsegnarle, dopo l'utilizzo per il tempo necessario, nello stesso punto o in altro parcheggio comunale adibito al car sharing.

Ma l'auto condivisa non è più solo quella comunale: in molte città sono arrivati gli operatori privati con un'offerta molto conveniente: non c'è un canone di noleggio, si paga solo il consumo orario del veicolo. E lo si può noleggiare ovunque lo si trovi, nelle aree urbane cittadine (i veicoli del car sharing possono circolare nelle ztl) e ovunque lo si può lasciare dopo l'uso, senza nessun costo di parcheggio.

Il business sta crescendo in tutto il mondo e si calcola che in Europa tra cinque anni una vettura in condivisione ne sostituirà quattro attualmente in uso ai privati.

L'Italia è sul podio, tra le città al mondo con il primato di fruitori del car sharing: Roma è al terzo posto al mondo per iscritti a Car2go (il servizio di Mercedes Benz con le Smart) con 125mila utenti, segue Milano con 119mila. Sono piccole le vetture del car sharing: oltre alle Smart di Car2go, in Italia si trovano le Fiat 500 del servizio Eni Enjoy e le piccole vetture elettriche di SharenGO e di Blucar (quest'ultima solo a Torino, per ora). Toyota ha scelto Forlì come primo centro urbano per il car sharing di un'auto ibrida, Yuko.

E il fenomeno si allarga alle moto: la già citata Enjoy, pioniera del noleggio delle moto, è già stata affiancata a Milano e Roma da Zig Zag. Auto e moto in condivisione sono facilissime da utilizzare: si scarica una app che localizza il mezzo più vicino, lo si prenota e, una volta a bordo, parte il noleggio (e il conteggio della spesa). Facilità di parcheggio, maggiore efficienza, riduzione delle emissioni, più sostenibilità...nessun dubbio sul fatto che il futuro della mobilità è nella condivisione. Anche il car pooling, la condivisione di una vettura da parte di un gruppo che fa lo stesso tragitto, si sta allargando anche fuori dai grandi centri urbani con il servizio Bla Bla Car. Nessun noleggio e nessuna retribuzione al conducente, solo una suddivisione delle spese tra i viaggiatori.

Una pratica da sempre in uso tra colleghi che devono raggiungere l'azienda e che utilizzano a turno la propria vettura, si è organizzata sui viaggi anche lunghi per la penisola che diventano un modo di stringere nuove amicizie, oltre che di ottimizzare i costi (Bla bla car fa concorrenza al viaggio in treno). Da pochi mesi nelle principali città è arrivato anche Scooterino: un proprietario di moto offre passaggi lungo il suo tragitto: anche in questo caso si condividono le spese con il passeggero che prenota tramite app. Insomma, il futuro degli spostamenti è più economico, più ecologico, senza lo stress da parcheggio e soprattutto... in compagnia.

Primo Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility

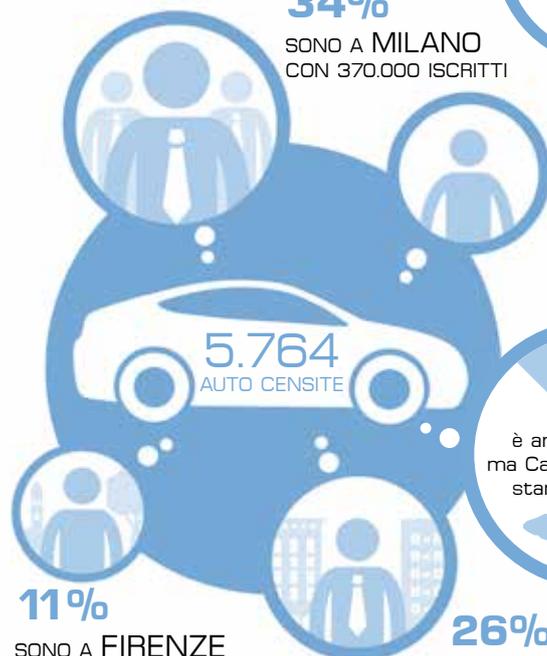
a cura dell'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility promosso dal Ministero dell'Ambiente e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

700.000 gli utenti in Italia, Milano e Roma le "regine del car sharing" con il 60% delle auto condivise.



34%
SONO A MILANO
CON 370.000 ISCRITTI

16%
SONO A TORINO



"Il Sud è ancora indietro ma Catania e Palermo stanno risalendo"

11%
SONO A FIRENZE

26%
SONO A ROMA
CON 220.000 ISCRITTI



Il bike sharing con 13.770 bici condivise e 200 comuni in cui è attivo è il primo in Europa per diffusione.

In Italia nel 2015 sono stati fatti circa 6,5 milioni e mezzo di noleggi. Per il Bikesharing il 64% dei servizi è al nord con l'81% delle bici condivise, contro il 14% del Centro e il 22% del Meridione.



Non sarà una discesa in picchiata, ma il calo degli sciatori è ormai una certezza e si fanno avanti gli “Slons”, gli “snow lovers no skiers”: i turisti che amano la neve anche senza essere sciatori, quelli che al brivido di una pista nera preferiscono una passeggiata con le ciaspole e che considerano un pranzo sulla terrazza del rifugio o una sauna nel centro benessere, il massimo della settimana bianca. Quelli che non intendono più spendere stagioni intere di lezioni di sci e cadute sulla neve prima di essere in grado di provare le emozioni bianche promesse dalle pubblicità.

L'ultimo “allarme” arriva da un rapporto elaborato in Svizzera da Laurent Vanat che ha decretato la fine della crescita su tutto l'arco alpino, cioè l'area montana dove si concentra il 44% del mercato mondiale dello sci.

Se il numero di sciatori è in calo è colpa dei prezzi, degli inverni sempre più avari di neve ma è anche la conseguenza del cambiamento nei turisti, alla ricerca di esperienze nuove. La tentazione di guardare altrove è sempre in agguato, considerando che un volo super economico per Londra può costare meno di uno skipass giornaliero.

Sempre il rapporto svizzero indica che lo sci attuale si regge sui baby-boomers, cioè sciatori adulti che non sempre trasmettono la passione per questo sport ai propri figli, in un mondo dove le alternative si sono moltiplicate rispetto agli anni Ottanta e Novanta. Provate a chiedete a un ragazzino del terzo millennio chi era Alberto Tomba e vi guarderà smarrito, perché sono passati vent'anni dalla vittoria della Coppa del Mondo nel 1995 che dopo la “valanga azzurra” riaccese in Italia la febbre dello sci. Inutile stupirsi, infine, se i “nuovi italiani”, negli anni della crisi, non frequentano le piste.



FUGA DALLA MONTAGNA IN INVERNO: GLI ANZIANI COSA PREFERISCONO?

» Mavi D'Egidio

Il turismo bianco deve fare i conti con sciatori in calo e temperature in rialzo. Quest'anno la stagione è partita in anticipo ma cambia il modo di vivere la montagna. Aumentano gli impianti e le strutture sciistiche ma c'è ancora tanto da fare sul fronte delle barriere per disabili



Mentre gli analisti contano gli sciatori, in particolare sulle Alpi si guarda allarmati al termometro.

Che ci sia o meno la voglia di sciare, in queste condizioni, nemmeno i cannoni sparaneve possono fare qualcosa.

Quest'anno l'inverno sembra collaborare e la stagione dello sci ha aperto in anticipo. L'inverno, quello vero, è arrivato con il suo bagaglio di neve e freddo imbiancando le Alpi e assicurando il paesaggio che vogliono i vacanzieri e gli sciatori, almeno sopra i 1500 metri. Spuntano così le offerte paghi 3, prendi 4, tipo quelle del supermercato dal titolo "Prima Neve".

La formula comprende una giornata di soggiorno e di sci in omaggio da 4 giorni in poi. Tra sconti e offerte per una settimana bianca last minute si cerca di promuovere la montagna e le attività invernali.

In montagna fare sport significa anche dover abbattere le barriere e confrontarsi con i propri limiti e potenzialità: un concetto che vale per tutti, soprattutto nelle località, culla degli sport invernali, dell'alpinismo e dell'escursionismo.

La vacanza in vetta deve essere accessibile anche alle persone con disabilità.

A Courmayeur, come a Folgaria, in Val di Fiemme o in Abruzzo, ormai da tempo si punta sul cambio di paradigma: la montagna come opportunità anziché come barriera. Strutture e impianti accessibili, con le associazioni specializzate sulle disabilità e lo sport che si prodigano perché anche la montagna sia di tutti e per tutti. Qui gli appassionati di sci alpino e snowboard trovano impianti di sci accessibili e senza barriere, oltre ad un ampio assortimento di attrezzature adatte a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (Bass, GSM, Trotty Ski, Xbe Free) e maestri di sci e snowboard appositamente preparati per seguire con cura e professionalità chi ha necessità speciali ed esigenze particolari. La vacanza per disabili in montagna è garantita con tanti sport invernali accessibili a tutti: chi preferisce le ciaspole o gli sci da fondo può immergersi nella natura incantata della vallate innevate, anche in compagnia di un istruttore qualificato ad esempio.

E un'altra interessante opzione è il curling: ad esempio la pista del Courmayeur Forum Sport Center, dove si allena la nazionale di Curling in carrozzina, è stata recentemente ristrutturata e riaperta al pubblico. Si stanno facendo grandi passi per togliere le barriere dagli impianti invernali ma non è ancora abbastanza, lo stesso sul fronte terza età.

Gli anziani preferiscono ancora la montagna d'inverno o tentano la fuga verso mete più esotiche? Sono disposti ad affrontare il rischio ipertensione da altitudine, articolazioni che scricchiolano sulla neve e sul ghiaccio, o il pericolo per le cadute per una tazza di vin brulé e una fetta di strudel? o forse preferiscono le spiagge e le temperature calde di Tenerife?



CIASPOLE IERI E OGGI

» Chiara Santomiero

Sull'origine del nome non c'è accordo, come capita spesso quando un etimo diventa un marchio di valore economico. Accade per le ciaspole, cioè le racchette da neve, strumento che permette di galleggiare sul manto bianco senza sprofondare. Qualcuno sostiene che il nome viene dal ladino della Val di Non in Trentino, qualcun altro giura che è stato sentito per la prima volta nelle valli occitane piemontesi. Sicuramente quello che una volta, e per secoli, è stato solo un modo per muoversi sulla neve copiato dall'uomo da animali con le zampe larghe, oggi è diventato uno strumento tecnico per escursioni invernali sulla coltre bianca con costi e corsi, leghe di titanio e automatismi di slacciamento che i contadini e i cacciatori di un tempo nemmeno si sognavano. Tutto comincia, appunto, in Val di Non, quando nel 1973 qualcuno mette insieme l'evocazione di un passato faticoso di sudore con cittadini vacanzieri pronti a pagare per il fascino vintage: un cerchio di legno e corda o cuoio intrecciata con lacci e laccetti faticosi da legare e slegare soprattutto quando il ghiaccio li rende impossibile da adoperare. A Tret in Val di Non quell'anno alla prima "Ciaspolada" si presentarono in 18, alcuni anche senza ciaspole, così che furono costretti a passarsele come in una staffetta. Oggi alla manifestazione ci sono 6 mila iscritti da più di 20 Paesi europei ed extraeuropei. Le ciaspole sono entrate nell'uso comune, con colori, forme e materiali avanzatissimi per ingegneria e designer e sempre più costose.

Anche i piemontesi ne rivendicano la paternità. Dopotutto Jacques Balmat, contadino, cercatore di cristalli e cacciatore di camosci di Chamonix, utilizzò le ciaspole per vincere la coltre di neve sotto la cima savoiarda del Monte Bianco, che conquistò - primo assoluto - nel 1786.

Il principio è semplice: aumentando la superficie di galleggiamento non si sprofonda nella neve. Si adoperano dall'alba della storia. I greci le usano sulle montagne dell'Armenia nel IV secolo a. C., parola di Senofonte, e poi molto più tardi le armate britanniche nel Quebec nella Guerra di indipendenza americana alla fine del 1700. Jack London le mette ai piedi degli esploratori in "Zanna Bianca", perché aveva visto come facevano i cercatori d'oro del Klondike. Erano strumenti di sopravvivenza in ambiente estremo, l'unico modo per non restare intrappolati e morire di fatica, un passo dopo l'altro sempre più pesante. Chi avrebbe pensato che un giorno avrebbero avuto un sito Internet dedicato?

Cerca: www.ciaspole.net



IL PRINCIPE CANTA PER I TERREMOTATI

L'ex capitano giallorosso Giuseppe Giannini insieme a Conti e Graziani incide un disco: il ricavato in aiuto alle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma

» Mavi D'Egidio

Che legame ha con i territori colpiti dal terremoto?

Ho un legame familiare perché mio padre è di Montemonaco, un paese in provincia di Ascoli Piceno. Fino ai miei 16 anni, passavo in quel posto tutte le mie estati. Perciò lì vivono i miei ricordi di ragazzo, il rapporto lo posso definire radicale. Ancora oggi quando posso torno volentieri a trovare gli amici e i parenti.

Come ha vissuto l'esperienza del sisma?

L'esperienza del terremoto l'ho vissuta in diretta. Nel mese di ottobre ero a Montemonaco per vedere i danni che aveva fatto la precedente scossa ad agosto. Dopo essere stato a casa nostra, che fortunatamente non aveva danni importanti, sono andato insieme ai Vigili del Fuoco in piazza, nella zona rossa, accompagnato perché non si poteva passare a causa delle macerie. Eravamo tutti lì e all'improvviso la terra ha iniziato a tremare così forte da non poter capire più niente. È stata una sensazione bruttissima.

In cosa consiste l'iniziativa?

L'idea è nata in radio, durante la trasmissione che conduco proprio mentre stava intervenendo Ciccio Graziani sulle note di una nota canzone per i tifosi romanisti *Che t'ha fatto sta Roma*.



Graziani iniziava a canticchiarla, così come me. E allora mi è venuta l'idea, perché non rifarla e inciderla per raccogliere dei fondi per le popolazioni colpite dal terremoto?

Non ci è voluto molto a mettere tutti d'accordo, sia Graziani che Bruno Conti hanno immediatamente accettato e ci siamo messi all'opera. Così abbiamo arrangiato e rielaborato la canzone originale e l'abbiamo registrata in studio.

I fondi raccolti con questo progetto cosa andranno a finanziare?

I fondi verranno semplicemente destinati alle popolazioni del Centro Italia, il ricavato andrà ai quei territori, sperando che tutto torni alla normalità affinché io possa riammirare la bellezza dei monti Sibillini come facevo una volta. Ora è importante però che l'iniziativa parta nel modo migliore, per questo abbiamo già raggiunto un accordo con il Corriere dello Sport per cui il

disco, non appena inciso, uscirà con il giornale sportivo che vende di più a Roma. Abbiamo messo in atto una serie di iniziative per promuovere il più possibile questo progetto. Grazie alla A.S. Roma giovedì 22 allo Stadio Olimpico prima di Roma-Chievo è passata la canzone accompagnata da un video clip realizzato appositamente.

È tornato nei luoghi del sisma di recente e che sensazioni ha vissuto?

Non sono ancora tornato, lo ha fatto mio padre qualche giorno fa. Sono costantemente in contatto con gli amici che si trovano a Montemonaco come ad Ascoli, con i nostri familiari. La situazione è grave e desolante, per questo tutti dobbiamo fare qualcosa.

Cosa l'ha colpita di più di quello che ha visto e sentito?

Potrei dire migliaia di cose, l'atmosfera, i volti e gli occhi della gente ma quello che mi ha colpito nel profondo in modo fortissimo è stato quel silenzio terribile e poi quello strano boato, un rumore assurdo come un treno in arrivo. Tanto che in un attimo mi sono chiesto ma qui non c'è mai stato il treno? È stato solo un attimo e poi la scossa fortissima. Ecco cosa ricordo e credo non potrò mai dimenticare.

LEONARDO CENCI

«Nessuna sfida è impossibile»

» Chiara Santomiero

“Un gigante della vita” lo ha definito il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Il presidente Sergio Mattarella gli ha conferito il titolo di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica italiana. Riconoscimenti che premiano una storia di coraggio straordinario: Leonardo Cenci, 44 anni, ha corso due maratone con un cancro ai polmoni inoperabile che secondo la scienza avrebbe dovuto fermarlo molto prima della linea di partenza.

● *Lei ha sempre svolto attività sportiva: quale significato gli attribuisce?*

Mi sono innamorato della corsa da adulto, ma dai 6 ai 12 anni ho praticato il minibasket, calcio fino a 22 anni, poi tennis. Lo sport per me è davvero una metafora della vita. Quando si presentano i problemi una persona che pratica sport li affronta come sfide, perché è abituato a valutare gli ostacoli come qualcosa che si può superare con l’impegno. Un non sportivo, invece, può essere assalito dal panico che lo paralizza mentalmente, rendendo più difficile reagire alle contrarietà della vita.

● *Una convinzione che si è rafforzata in seguito alla scoperta del tumore?*

Oggi è come se portassi un altro Leonardo sulle spalle: è più difficile leggere, guidare, cucinare. Però spero che la mia fatica, il non mollare mai, siano un esempio di quanto anche un malato terminale può realizzare.

● *Questo è il messaggio che vuole portare avanti attraverso la onlus “Avanti tutta”?*

La onlus ha l’obiettivo di rendere dignitosa e in grado di essere accolta una diagnosi di cui fa paura anche solo il nome. Noi vogliamo offrire ai malati e ai loro familiari l’esperienza di un approccio al tumore che rende meno feroce la diagnosi. Siamo convinti che se si affronta “con la testa” si può capire che c’è una chance da giocare. La voglia di combattere e anche la fede sono motivi in più per farcela.

● *A quali condizioni?*

Dipende da come si affronta la malattia. Non tutti, è chiaro, possono correre la maratona. Però è importante vivere i mesi che si hanno a disposizione con equilibrio mentale, riuscendo ad adattarsi al cambiamento che la malattia inevitabilmente porta con sé. E’ inutile spendere il poco tempo che si ha soffocando nella rabbia e nella negatività.



● *L’Unione europea ha deciso di finanziare gli Oncology Games, un progetto pensato da lei insieme al Coni: in cosa consiste?*

Vogliamo trasmettere al mondo il messaggio che l’attività motoria – c’è ormai una letteratura scientifica in questo senso – rallenta la crescita delle cellule tumorali. Gli Oncology Games si svolgeranno nel 2019 o nel 2020 con il coinvolgimento di otto Paesi europei. Si sta approntando il Regolamento perché occorre calibrare le competizioni ai malati di tumore. Un malato oncologico può svolgere in modo dignitoso uno sport, se non proprio a livello agonistico ma adattato.

ROCKY

» Mavi D'Egidio

E I SUOI PRIMI 40 ANNI

Il film cult di Sylvester Stallone uscì nelle sale il 21 novembre 1976 e ha consacrato il pugile a mito immortale.

La saga in 40 anni ha avvicinato e appassionato il pubblico al pugilato

Quarant'anni fa il mondo era diverso. Non c'era la rete che va veloce e dimentica tutto prima che nasca, si fumava dappertutto e il pugilato viveva gli ultimi guizzi di un Muhammad Ali stanco ma capace di qualche residuo bagliore. Quarant'anni fa, proprio dall'incontro di Ali con Wepner, nasceva Rocky.

Sylvester Stallone, definendosi lui stesso ormai un fallito al lumicino che - costretto a vendere il suo cane - si chiude in casa e in tre giorni e tre notti scrive a penna la sceneggiatura del film.

L'idea piace, ma la vogliono dare a un altro. Stallone non cede: «quello sono io, o lo fate interpretare a me o non se ne fa niente».

La spunterà, al prezzo di farsi rompere le ossa in massacranti sessioni di pugilato, e Rocky diventerà più vero del suo demiurgo.

Il film incassa circa 225 milioni di dollari, riuscendo a portare a casa ben 3 Oscar (miglior film, miglior regia e miglior montaggio) su 10 nomination.

Era il 21 novembre 1976 quando il mondo ha scoperto un pugile, lo Stallone Italiano che nei 40 anni successivi sarebbe diventato icona e simbolo per generazioni.

Rocky non è un personaggio, Rocky è un mondo. Un mondo che non può finire perché eterno, così come eterno è quel rialzarsi dopo ogni sconfitta per vincere contro tutti, per

cadere dopo ogni trionfo e per tornare sempre ai fantasmi di Philadelphia, dove vive e dove la sua statua ricorda a milioni di turisti che lui è un eroe più vero del reale. Rocky è il trionfo della

volontà. Fino all'ultimo in questi 40 anni della saga che, Sky ha deciso per dieci giorni fino alla data di compleanno, di omaggiare con un canale del palinsesto del cinema ai film di Rocky. Una saggia strategia di marketing per lanciare la prima visione tv di Creed - nato per combattere, che rappresenta il settimo capitolo della saga. È la celebrazione dei primi 40anni di colui che ormai è diventato un personaggio familiare, ci è entrato dentro e ci ha accompagnato dal 1976 fino ai nostri giorni, attraversando e superando tutti i cambiamenti ma rimanendo sempre uguale a se stesso. È un personaggio perdente, che attraverso la lotta e il sacrificio ce l'ha fatta. Una storia tipicamente americana, il sogno a stelle e strisce che si realizza: c'è un'occasione per tutti, anche per Rocky, per un debole, pieno di dubbi, un testardo che persegue un obiettivo con determinazione. Non si tira mai indietro e ci prova sempre. Nella sceneggiatura, infatti, la parte fondamentale è l'allenamento per arrivare agli incontri sul ring. Quello che diventa importante è il percorso, il sacrificio. Accompagnato dalla colonna sonora, giusto corollario a un crescendo rossiniano che lo porta

a gridare in cima alla scalinata del Philadelphia Museum of Art "ADRIANAAAAA!!!".

Rocky Balboa è dentro di noi, Rocky Balboa siamo noi. Per questo a distanza di quarant'anni è ancora così attuale.





CAMPIONATI ITALIANI DI BOCCE

» Jacopo Bianchi

A CIRIÉ LE FINALI 2016



Domenica 25 settembre l'ASD Ciriacese ha ospitato le finali dei campionati italiani di bocce. Il torneo 2016 aveva preso il via lo scorso mese di marzo e ha visto sfidarsi 40 società bocciofile delle province di Torino, Cuneo e Asti. Il 13 luglio scorso si erano chiuse le fasi eliminatorie. Tra il 3 e il 18 settembre sono andate in scena le gare di semifinale, prima delle finalissime disputate l'ultima domenica di settembre a Cirié.

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ PETANQUE COPPIE

	SOCIETÀ	GIOCATORE	GIOCATORE	
1	PONCHIELLI	CENA	GRENCI	
2	PONCHIELLI	CARPO	VALFRE'	
3	ROSSINI	ROSSI	SCARFONE	
3	PONCHIELLI	TAMBURELLI	PICCININO	

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ INDIVIDUALE FEMMINILE

	SOCIETÀ	GIOCATORE		
1	LEINICESE	OLIMPIA		
2	BORGATA S MARIA	BONO		
3	BORGATA S MARIA	FERRARATO		
3	BORGARESE	TOSCA		

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ INDIVIDUALE MASCHILE

	SOCIETÀ	GIOCATORE		
1	VIRTUS BRANDIZZO	CARZAGHI		
2	CAVORETTESE	BORCA		
3	LANZESE	GROGNO		
3	RIVESE	PURPERO		

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ COPPIE

	SOCIETÀ	GIOCATORE	GIOCATORE	
1	CAFASSESE	CASALE	UGO	
2	CAMBIANESE	FERRERO	ZEMOLINI	
3	VIRTUS BRANDIZZO	BOSCO	VAILATI	
3	RIVESE	MASERA	TAMAGNONE	

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ TERNE

	SOCIETÀ	GIOCATORE	GIOCATORE	GIOCATORE
1	CAFASSESE	BALLESIO	PERGA	VOTTERO P
2	PONTE MASINO	TOGLIATTO	PIGNOCHINNO	CHIADO'
3	MEZZENILE	DROETTO	SIGNORINI	VOTTERO F
3	RIVESE	MAINERO	SEIA	VARETTO

CLASSIFICA FINALE SPECIALITÀ QUADRETTE

	SOCIETÀ	GIOCATORE	GIOCATORE	
1	PONTE MASINO	BUREL	VIGO	
		ALA	DEBERNARDI	
2	BALANGERESE	BOCCA	LEVRA	
		SIRONDO	FRANCESETTI	
3	VILLASTELLONE	GARESIO	ARESE	
		ENCIN	DEPETRIS	
3	BORGARETTO	PANERO	PALMIERI	
		SPINELLO	CARENA	

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

Defibrillatori

È stato prorogato al 31/12/16 l'obbligo di dotarsi di defibrillatori per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Per le società bocciofile il CONI sta valutando la possibilità di rendere facoltativa la presenza di defibrillatori all'interno degli impianti. Se ne saprà di più a Dicembre 2016. Intanto l'ANCoS si sta interessando presso diverse ditte produttrici al fine di proporre soluzioni vantaggiose sia per la fornitura dei defibrillatori che per la formazione del personale abilitato al loro utilizzo. A breve verrà inviata una circolare a tutti i Circoli affiliati

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS Torino

offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Al motto:

«ARTIGIANI DI TUTTO IL GLOBO, SFIDATEVI»

sono le Olimpiadi dei mestieri,
in scena puntuali come ogni anno



Si tratta di una rassegna internazionale che mette in competizione giovani sotto i 22 anni, provenienti da 69 nazioni, che si cimentano nella realizzazione di prodotti e manufatti caratteristici di 45 mestieri. Dall'orafo al meccanico, dal parrucchiere all'impiantista, dal fabbro al designer grafico.

Fondata nel 1950, WorldSkills è un'associazione globale che promuove l'istruzione e la formazione professionale, tecnologica e orientata ai servizi. Danno la possibilità ai ragazzi di competere, imparare, crescere e diventare i migliori nel loro settore. WorldSkills è supportato da governi, industrie, istituzioni educative, volontari e ha un impatto diretto sul miglioramento del livello di competenze di giovani in tutto il mondo. Ivh-apa Confartigianato Imprese Bolzano ha fatto richiesta di essere accolta nel circuito WorldSkills quale membro ufficiale per l'Italia in occasione dell'Assemblea Generale a Lyon in Francia nel 1994. Così nel 1997 l'Alto Adige ha partecipato per conto e in nome dell'Italia ai Campionati Mondiali a San Gallo in Svizzera con tre concorrenti e ha subito conquistato la prima medaglia d'argento nella categoria degli auto meccanici.

La storia di successo di WorldSkills South Tyrol Italy è iniziata in questo modo e avrebbe ben presto portato tante altre grandi soddisfazioni.

C'è un percorso di preparazione da



affrontare per poter arrivare a sfidare altri giovani artigiani provenienti da tutto il mondo ma le Olimpiadi rappresentano soprattutto un modo utile per valorizzare professioni che possono tornare appetibili per i ragazzi.

La competizione dei WorldSkills Italy ha visto impegnati 180 altoatesini, oltre ai competitor locali, di scena nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, della gastronomia e in ambito socio assistenziale; anche in questa occasione non è mancata una nutrita partecipazione internazionale. A Bolzano sono arrivati tra gli altri, ragazzi coreani, tedeschi, austriaci ma anche rappresentanti del Liechtenstein, seppur fuori classifica, hanno dato il loro contributo alla manifestazione. La competizione è decisamente agguerrita in quanto in diversi casi il premio è la convocazione per i mondiali dei mestieri in programma nel 2017 ad Abu Dhabi. Trattandosi di una qualificazione di carattere nazionale, all'evento ha fatto la parte del leone il Piemonte con i suoi 18 rappresentanti. All'appuntamento dei WorldSkills Italy 2016 si sono iscritti ben 5000 ragazzi delle scuole medie, pronti a mettersi in gioco e imparare ma anche a sfruttare la possibilità di informarsi sulle opportunità formative esistenti in Alto Adige.

A photograph showing the aftermath of an earthquake in Central Italy. The scene is filled with rubble, including bricks, concrete, and twisted metal. Several people are visible, some in work clothes and others in casual attire, engaged in reconstruction or cleanup work. The sky is clear and blue.

Terremoto Centro Italia **RICOSTRUIAMO!**

Dopo il 24 agosto e le successive, devastanti scosse di terremoto del 26 e del 30 ottobre 2016 che hanno distrutto il Centro Italia, si sono susseguite iniziative e gare di solidarietà. ANCoS si è immediatamente attivato per destinare dei fondi per la ricostruzione, individuando delle iniziative concrete da portare avanti nei territori colpiti a favore delle popolazioni messe così duramente alla prova dal sisma.

Nel prossimo numero un approfondimento sulle iniziative



ANCOS
Confartigianato
70
In co-promozione con:
Comune di Pistoia
Provincia di Pistoia

PISTOIA
19 MARZO 2017

Il Gruppo Podistico Cai Pistoia, con la co-promozione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Pistoia organizza la

30° MARATONINA

Corsa su strada regionale Fidal
Gara competitiva nazionale UISP di km 21,097
e ludico motoria di km 10 + 1 riservata ai ragazzi
Gran premio Confartigianato - ore 9.30 - Pistoia via Fermi
Secondo trofeo A.N.Co.S.
INFO & REGOLAMENTO
www.maratoninadipistoia.it - www.podismocal.it - cell. 335 261266 (rif. Adscost)
Tel. 0573 774636 (rif. MondoCorsa) - cell. 329 1538514 (Luciano)

Sponsor Tecnico
saucony MONDO CORSA UISP sportper tutti McDonald's PISTOIA CONFARTIGIANATO

30° MARATONINA INTERNAZIONALE DELLA CITTÀ DI PISTOIA

DOMENICA 19 MARZO 2017
COMPETITIVA KM 21,097
NON COMPETITIVA KM 3-10

PARTENZA ORE 9.30

Iscrizione maratona:

euro 10,00 entro il 18/01
euro 20,00 entro il 29/02
dopo euro 25,00 entro il 17/03
Senza cauzione chip – non competitiva euro 6,00
Saranno disponibili n. 100 iscrizioni a euro 1,00
per le non competitive senza diritto ai premi



INFO:

335.261266 Aascost – 0573.774636 Mondo Corsa
0573.452648 Bonistalli Roberto
329.1538514 Luciano
320.6761937 GP CAI Raffaele

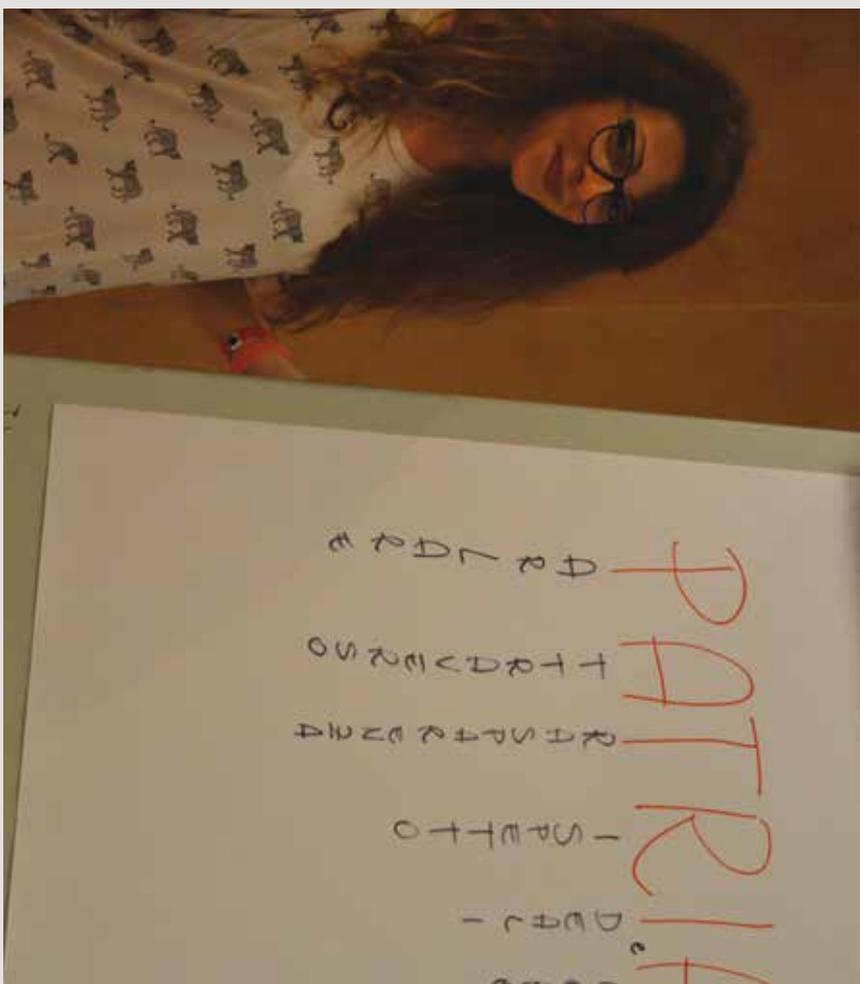
bellucciadscost@tiscali.it
info@maratoninadipistoia.it
mondocorsasnc@gmail.com
www.maratoninadipistoia.it
www.podismocali.it



Servizio Civile:

FORMAZIONE OLP

Operatori Locali di Progetto



Gennaio

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Febbraio

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
			5			
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

Marzo

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
			5			
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Aprile

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2		
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Maggio

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Giugno

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Luglio

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2		
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Agosto

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
			5	6		
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Settembre

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Ottobre

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Novembre

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
				1	2	3
				4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Dicembre

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
					3	
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



IL SERVIZIO CIVILE:
UN PERCORSO PER CRESCERE





ARTQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni: artQuick
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
T. 011 5526055
www.artquick.it | info@artquick.it

Salonico,

una Grecia tutta da scoprire

STORIA, ARTE, NATURA E MOLTO ALTRO

10 – 13 MARZO 2017

PIANO VOLI

A3 661	10MAR	MALPENSA – ATENE	1050 1420
A3 510	10MAR	ATENE – SALONICCO	1555 1650
A37115	13MAR	SALONICCO – ATENE	1310 1405
A3 664	13MAR	ATENE – MALPENSA	1445 1620

PROGRAMMA

10 marzo Italia/Salonico

Arrivo a Salonico. Trasferimento in città e prima visita panoramica della città. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno sabato: Salonico

Colazione in hotel, incontro con la guida e visita al sito archeologico di Vergina, antica capitale macedone e oggi sede di un pioneristico museo costruito in situ sul luogo del ritrovamento di alcune tombe macedoni. A seguire, breve visita della città di Veria e sosta presso l'altare di San Paolo. Il ritorno a Salonico è previsto per l'ora di pranzo. Nel pomeriggio visita approfondita della città di Salonico: la Torre bianca, l'arco di Galerio, la chiesa della Rotonda, la caratteristica città alta intorno alla fortezza, la chiesa di San Dimitri, patrono di Salonico, e una visita guidata del museo archeologico (durata circa 4 ore). Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno domenica: Salonico

Dopo colazione, trasferimento al lago di Kerkini, situato a 100 km a nord-est di Salonico, in una regione naturalisticamente intatta. L'area inoltre è nota per la sua popolazione autoctona di bufali. Presso il lago si possono affittare barche o biciclette o è possibile fare una passeggiata a cavallo. Ritorno a Salonico nel pomeriggio. Cena e pernottamento in hotel.

4° giorno lunedì: Salonico/Italia

Prima colazione in hotel. In giornata trasferimento in tempo utile in aeroporto per la partenza.

Quote di partecipazione minimo 15 persone

QUOTA INDIVIDUALE	EURO	560.00
TASSE AEROPORTUALI	EURO	92.00
ASSICURAZIONE/ ANNULLAMENTO FACOLTATIVA	EURO	20.00

La quota base comprende:

- Voli di linea Aegean via Atene con pranzo a bordo incluso bagaglio in stiva 23 kg per persona + bagaglio a mano di 8 kg per persona
- Trasferimenti da aeroporto ad hotel e vv
- 3 pernottamenti in hotel CAPSIS 4* Atene o similare
- trattamento di mezza pensione in hotel
- 2 pranzi in ristorante il 2° e 3° giorno
- escursioni come da programma
- servizi bus per visite come da programma
- guida in lingua italiana per visite come da programma

La quota non comprende:

- bevande e pasti
- ingressi ai siti archeologici e musei da pagare in loco circa 32/35 euro a persona
- mance ed extra di carattere personale
- tutto quanto non espressamente indicato nel paragrafo precedente

dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



Trasport**ABILE**

IL PROGETTO DI ANCoS PER IL 5X1000

Numeri e storia del progetto pluriennale di consegna dei pulmini per anziani e disabili che ha visto coinvolte molte sedi in tutta Italia

Il TrasportAbile è stato adottato da ANCoS nel 2012, un progetto pluriennale, nato per favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità con il fine di promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più vulnerabili della società.

L'ANCoS in questi quattro anni ha provveduto all'acquisto e alla fornitura di mezzi attrezzati per il trasporto dei disabili, distribuiti ai Comitati provinciali. I mezzi sono stati impiegati, autonomamente o con la collaborazione di associazioni e cooperative dedicate, al trasporto e per l'ausilio alla modalità delle persone in difficoltà, a rischio di isolamento a causa delle

proprie condizioni psico-fisiche ed economiche, soprattutto laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultino quantitativamente o qualitativamente adeguati.

Grazie alla raccolta fondi del 5x1000 ANCoS ha distribuito finora oltre 34 pulmini toccando molte delle città italiane da nord a sud. Molti dei comitati provinciali ANCoS in questi anni si sono adoperati per attivare in maniera autonoma un servizio per il trasporto di anziani e disabili mentre altri comitati hanno deciso di collaborare con quelle associazioni che a livello locale già svolgevano questo servizio e che per motivi economici avevano mezzi datati e poco sicuri.

COMITATI ANCoS CHE HANNO RICEVUTO I PULMINI:

ANCoS in questi anni, dal 2012 al 2016 ha consegnato oltre 34 pulmini ai comitati provinciali nell'ambito del progetto TrasportAbile, grazie al 5x1000, raccogliendo fondi per 1.304.000 euro. Le sedi e le città coinvolte. Aosta, Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Avezzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Cesena, Chieti, Como, Crotone, Cuneo, Enna, Ferrara,

Firenze, Foggia, Grosseto, Imperia,

La Spezia, Latina, Lecce, Lecco,

Mantova, Modena-Reggioemilia,

Novara, Palermo, Parma, Pesaro,

Pescara, Pisa, Pistoia, Prato,

Reggio Calabria, Rieti, Roma,

Sassari, Savona, Terni, Torino,

Trieste, Udine, Viterbo.





Il progetto TrasportAbile chiude con il 2016, anno in cui ANCoS ha continuato a donare i mezzi per il trasporto disabili. Sono stati acquistati tredici nuovi pulmini. Per concludere il progetto le immagini e il racconto di alcune delle ultime consegne.

“TRASPORTABILE È IN ARRIVO A CUNEO”

Grazie ai fondi del “5x1000” il nuovo automezzo marchiato “Ancos - Confartigianato” è stato consegnato dal Presidente Nazionale Ancos Aldo Zappaterra al Presidente del Comitato Provinciale di Cuneo Elio Sartori nell’ottobre scorso.

L’automezzo, Renault Trafic Passenger, è in grado di trasportare 9 persone ed è dotato di pedana elettronica per disabili e carrozzelle.



Consegna da parte di Sartori al Sig. Giovanni Vaschetto della cooperativa “I Ciliegi Selvatici” alla presenza del Presidente Territoriale di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino

FERRARA:

Un mezzo attrezzato per accogliere fino a 9 disabili è stato donato a Ferrara dalla ANCoS. La scelta è ricaduta sulla Città del Ragazzo, che con la propria attività di formazione, educazione e inserimento lavorativo, e la consolidata esperienza nel campo della disabilità e del trauma, vanta una strutturata collaborazione con la Confartigianato, da anni impegnata, a sua volta, sul fronte sociale con iniziative rivolte tanto alla genitorialità quanto alla sicurezza stradale degli adolescenti.

AVEZZANO:

Presso il comitato ANCoS di Avezzano si è svolta il 1° Ottobre la Festa dei Nonni, occasione per celebrare l’importanza del ruolo svolto dai nonni all’interno delle famiglie e della società in generale. Nel corso della serata sono intervenuti il Presidente Regionale Ulderico Di Meo e l’assessore al sociale del Comune di Avezzano Rocco Di Micco, i quali hanno sottolineato l’importanza della figura dei nonni e degli anziani in genere e soprattutto il loro fondamentale sostegno quotidiano. Al termine della festa la consegna di uno dei pulmini, all’interno del progetto TrasportAbile.





SERVIZIO CIVILE: I NUOVI PROGETTI

Nel bando 2016 sono stati presentati la seconda campagna di “Manteniamo il passo” e “Orientati all’assistenza: volontari per le famiglie”

Sono due i nuovi progetti per il servizio civile che ANCoS mette in campo: “Manteniamo il passo”, intende raccogliere dati e informazioni sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni delle scuole primarie e secondarie di età compresa fra i 9 e i 16 anni e delle loro famiglie.

Nelle province di riferimento delle sedi di attuazione coinvolte, per sostenere corretti stili di vita fra i bambini e i ragazzi, saranno diffusi informazioni e consigli sulle abitudini alimentari più adeguate e lo sviluppo dei valori educativi dello sport e del movimento più in generale fra individui di qualsiasi età, privilegiando i bambini in età scolare, gli adolescenti e gli anziani. Inoltre attraverso questo progetto si punta alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di iniziative sportive non agonistiche all’aperto e all’attivazione di forme di coordinamento e collaborazione tra promozione socio-sanitaria, sportiva, turistica ed ambientale.

Anche in questo caso, i giovani in servizio civile (1 volontario per ogni sede) supportati dagli operatori locali di progetto e dal personale dell’Associazione, sotto la supervisione dell’équipe nazionale di progetto, dovranno inizialmente ricercare i dati sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita della popolazione sul web e sui giornali, per individuare le basi da cui partire per la definizione dei contenuti dell’indagine conoscitiva.

Contemporaneamente, dovranno contattare le scuole e le associazioni con cui organizzare incontri mirati alla condivisione del progetto e delle sue finalità individuando, alla presenza di un numero rappresentativo di genitori, il campione di utenti cui somministrare almeno 15 questionari al mese (dietro autorizzazione scritta dei genitori stessi) ed inserire i dati raccolti nel database predisposto. Saranno inoltre chiamati a collaborare ad eventi e manifestazioni a livello nazionale, a gestire incontri per

la distribuzione del materiale informativo e a gestire la rassegna stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo alle iniziative promosse.

Al termine dei 12 mesi di servizio si prevede il caricamento di circa 5.500 questionari da rielaborare.

Mentre il progetto “Orientati all’assistenza: volontari per le famiglie” si propone di dare risposte efficaci alle famiglie di anziani autosufficienti e non e disabili presenti sul territorio, che si rivolgono alle sedi ANCoS per presentare le proprie esigenze in termini di orientamento, informazione, consulenza sui servizi di assistenza e cura in ambito domiciliare a disposizione nei singoli territori di riferimento. La conoscenza, il supporto e l’accompagnamento rappresentano, infatti, strumenti efficaci di “sollevio” e di “alleggerimento” del peso dovuto alle difficoltà di accesso a servizi completi ed adeguati di intermediazione e di accesso ad informazioni e servizi.



All'interno di questo quadro di finalità generali, le attività in programma si propongono il perseguimento dei obiettivi specifici:

- *Monitoraggio e mappatura dei servizi e dei canali di cura e assistenza sanitaria e non sanitaria in ambito domestico, attivi a livello territoriale*
- *Assistenza e supporto all'analisi dei bisogni familiari espressi*
- *Orientamento ed indirizzo sui servizi capaci di dare risposte ad hoc rispetto ai bisogni individuati*
- *Attivazione reti di coordinamento e collaborazione con soggetti pubblici e privati del terzo settore*
- *Definizione e diffusione di materiale informativo a disposizione dell'utenza in materia assistenziale, sanitaria, previdenziale*
- *Organizzazione e promozione di campagne ed eventi informativi e di sensibilizzazione - Disseminazione risultati (con il coinvolgimento e l'intervento fattivo degli esperti del Patronato, ma anche dell'Università e dell'ANAP, con il supporto tecnico di MAB.q al fine di rendere efficace la diffusione del messaggio e delle attività svolte)*

Il numero dei volontari previsti sui due progetti è 71 in 36 sedi coinvolte.

ANCoS Palermo

CONTRO LA POVERTÀ, TAVOLO TECNICO ANCoS



È allarme povertà e esclusione sociale in Sicilia. Oltre 2 milioni e 700 mila persone rischiano di rimanere ai margini e il dato è in aumento: dal 54,4% di due anni fa al 55,4% dell'anno scorso. Il pericolo di ridursi in povertà è in crescita di 2,2 punti così come sale il numero di persone che vive in uno stato di grave deprivazione. L'impietosa fotografia emerge dal report dell'Istat su condizioni di vita e reddito. In Sicilia, secondo l'indagine, la gente vive in condizioni peggiori rispetto alle altre aree del Paese. L'isola ha i tassi più alti in assoluto di povertà, deprivazione e bassa intensità lavorativa. Il rischio povertà è più del doppio rispetto alla media nazionale. A confermare ciò anche la Caritas che ha aumentato nel 2016 i pasti a Palermo.

Infatti tra le numerose attività promosse e realizzate dal Comitato provinciale di Palermo nell'anno 2016, rientra a pieno titolo la partecipazione al Tavolo Tecnico sulle povertà avviato dal Comune.

Il Presidente Giusto Arnone ha infatti presto parte ai primi tre incontri del Tavolo, nel corso dei quali le organizzazioni del Terzo settore sono state chiamate dal Sindaco Orlando e dagli Assessori coinvolti a collaborare attivamente

alle politiche sociali e di inclusione del territorio, ad offrire il proprio supporto alle azioni di programmazione a medio e lungo termine nell'ambito del Welfare, oltre che a partecipare alla definizione degli obiettivi comuni e condivisi di partecipazione, integrazione e cittadinanza attiva. In questo periodo in particolare, le emergenze dovute ai flussi migratori – sempre più consistenti – ed alla povertà diffusa, anche e soprattutto fra i bambini e gli adolescenti, chiama tutti i soggetti del pubblico e del privato ad impegnarsi insieme nell'ambito di gruppi di lavoro e commissioni costituite ad hoc con l'intento di elaborare insieme idee progettuali e di organizzazione, coerenti con i fabbisogni evidenziati, da discutere nelle prossime riunioni del tavolo, per condividere soluzioni da applicare in tempi brevi, al fine di rispondere efficacemente e rapidamente alle numerose emergenze sociali che coinvolgono la comunità a tutti i livelli.

“ANCoS Palermo – afferma il Presidente Arnone – partecipa attivamente ai Tavoli di concertazione territoriali e si impegna alacremente per offrire un contributo forte alla realizzazione di politiche concrete di inclusione sociale, solidarietà e integrazione”.

DALLA MUSICA ALLO SPORT

Le attività che animano ANCoS a Torino

» Renato Rolla

AFROJAZZ FESTIVAL, VIAGGIO ALLE RADICI DELLA MUSICA JAZZ

Anche l'ANCoS alla due giorni torinese dedicata alle sonorità africane

Il Jazz ha origini lontane. È un genere musicale che affonda le sue radici nelle sonorità dei popoli africani, vero seme di una musica cresciuta nel "nero" e profondo sud degli Stati Uniti prima di approdare sull'altra sponda dell'Atlantico e conquistare il Vecchio Continente. Un legame, quello con l'Africa, affascinante e poco conosciuto e ora al centro di una sua rassegna, l'Afro Jazz Festival di Torino. Il festival, organizzato dal Consorzio Piemonte Jazz in collaborazione con ANCoS Confartigianato, nel fine settimana del 16 e 17 dicembre ha portato sul palco del Torino Jazz Club musicisti di fama internazionale, affiancati da artisti locali. Due i concerti al centro della rassegna: l'esibizione del Federico Bonifazi Trio accompagnato da Babacar Sall, poliedrico artista senegalese suonatore di djembe, e la performance dello Starlight Quintet affiancato dalla cantante ghanese - ma ormai italiana d'adozione - Ginger Brew.



CONVENZIONE BLU ASSISTANCE

Novità per gli associati ANCoS

Nuovi servizi in arrivo nel 2017 per i soci ANCoS. Grazie alla convenzione con la compagnia di assicurazione Blue Assistance gli associati avranno diritto a una visita odontoiatrica con detartrasi gratuita, per sé o per un familiare. La visita potrà essere effettuata in uno dei centri convenzionati Blue Assistance. Sempre nei centri medici convenzionati sarà possibile accedere a prestazioni odontoiatriche, fisiatriche e diagnostiche a prezzi scontati. Maggiori informazioni nelle sedi ANCoS e su www.blueassistance.it.

Un'altra novità è rappresentata dalla collaborazione con la cooperativa Crescere Insieme (www.coopcrescereinsieme.org), attiva a Torino e provincia dal 1979 e impegnata in servizi rivolti a bambini, anziani, diversamente abili e malati. Anche in questo caso i tesserati ANCoS potranno usufruire dei servizi a tariffe scontate: assistenza domiciliare, attività sanitarie (prestazioni infermieristiche, terapie riabilitative, medicazioni), babysitting.



STELLA DI BRONZO CONI ALL'ASD PONCHIELLI

Fondata 33 anni fa la bocciofila è da sempre affiliata ANCoS

Il Coni ha conferito alla asd Bocciofila Ponchielli di Torino la Stella di Bronzo al Merito Sportivo 2015. L'onorificenza, si legge nella motivazione, riconosce i meriti di atleti dirigenti e tecnici della Società e testimonia il ringraziamento del Comitato Olimpico Nazionale per il contributo dato alla crescita e all'affermazione dello sport italiano e dei suoi valori. La cerimonia di premiazione delle benemerente Coni si è svolta il 2 dicembre scorso a Torino, alla Sala Rossa del Lingotto.





ATTIVITÀ FISICA, UN BENE PER TUTTI

*A Terra Madre 2016
la presentazione della guida
pubblicata da ANCoS*



» Jacopo Bianchi

Sport e attività motoria sono fondamentali per mantenere un buono stato di salute a tutte le età. E non è necessario praticare una disciplina sportiva a livelli agonistici per avere benefici e mantenere il nostro corpo efficiente. Bastano 150 minuti di movimento alla settimana per controbilanciare una vita e un lavoro troppo sedentari. Attenzione però: una corsa nel parco, una passeggiata in bicicletta, un'ora di nuoto e anche una partita di pallone tra amici vanno affrontati con i tempi e i modi giusti per non rischiare infortuni e non incorrere in affaticamenti inutili e dannosi.

Nasce da queste premesse e dall'esigenza di fornire uno strumento pratico e di immediata consultazione la guida Attività Fisica un bene per tutti, scritta a quattro mani dai dottori Giorgio Diaferia e Giacomo Russo e realizzata da ANCoS Confartigianato.

La seconda edizione della guida è stata presentata a Torino lo scorso settembre, durante le giornate di Terra Madre, il più importante evento internazionale dedicato al cibo e alla gastronomia.

Muoversi quotidianamente produce effetti positivi sulla salute fisica e psichica della persona, soprattutto perché diminuisce l'insorgenza di patologie come l'obesità, il diabete e l'ipertensione.

Secondo i dati del Ministero della Salute, poi, l'attività fisica riduce i sintomi di ansia, stress e depressione e previene, soprattutto tra i giovani, comportamenti a rischio come tabagismo e alcolismo. Senza contare il benessere psicologico che deriva dall'autostima e dalla soddisfazione personale dovuti proprio alla pratica sportiva. In Italia, però, la cultura sportiva non è così diffusa come si pensa. È sì vero che il 32% della popolazione dichiara di praticare uno sport ma ben il 40% degli italiani conduce -per sua stessa ammissione- una vita sedentaria. Il 27% infine pratica un'attività fisica ma non sportiva.

Ecco perché, dicono gli autori della guida di ANCoS, il giusto movimento associato a un corretto percorso alimentare è la base per prendersi cura del nostro corpo e del nostro benessere.

«Nella nostra guida - spiegano Giorgio Diaferia e Giacomo Russo - parliamo di attività fisica normale come passeggiare correre e andare in bicicletta, tutte attività che hanno un basso costo ma servono per ridurre l'insorgenza di disturbi e di malattie».

L'opuscolo è stato scritto per tutti, con esempi e consigli pratici perché «per fare una qualsiasi attività bisogna prepararsi e mai improvvisare, bisogna nutrirsi in maniera corretta con una dieta ricca di frutta e verdura e procedere per gradi».

L'ATTIVITÀ FISICA: UN BENE PER TUTTI



di
GIORGIO DIAFERIA
e
GIACOMO RUSSO



IL TURISMO E FITUS: CHE COS'È E COME OPERA?

Un modo per affermare il turismo sociale e giovanile rispetto alle istituzioni nazionali e locali, favorisce l'interscambio tra gli associati



La Federazione Italiana di Turismo Sociale (F.I.Tu.S.), a cui l'ANCoS aderisce, è una federazione riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che raggruppa le maggiori associazioni che tra i vari ambiti di attività si occupano anche di turismo sociale: il CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile), il CTG (Centro Turistico Giovanile) il CTACLI (Centro Turistico ACLI), l'AIG (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), l'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani) e l'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), l'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la Solidarietà della CISL) UNPLI (Unione Nazionale Proloco d'Italia) e l'ANCoS (Associazione Nazionale comunità Sociali e sportive della Confartigianato). La F.I.Tu.S. rappresenta i propri associati a livello nazionale e internazionale, in quanto anche membro di OITS, per affermare il ruolo del turismo sociale e giovanile anche nei confronti delle istituzioni nazionali e locali, favorendo l'interscambio tra gli associati, tutelare le istanze e i programmi promozionali.

In Italia la F.I.Tu.S ha promosso l'introduzione del sistema dei "Buoni Vacanze",

come strumento concreto per favorire l'effettiva fruizione del diritto alla vacanza: un modello di sostegno e indirizzo della domanda interna turistica, rivolte alle classi disagiate di cittadini e famiglie, direttamente gestito dalla F.I.Tu.S e dagli imprenditori turistici, con quindi unanime apprezzamento per i suoi effetti sociali ed economici. Il sistema buoni vacanze è però attualmente sospeso per mancato finanziamento statale.

L'obiettivo di sostegno al turismo sociale, inteso come diritto di ogni individuo alla vacanza, non solo come riposo dal ciclo lavorativo, ma anche come strumento di promozione e crescita personale, familiare, sociale, culturale, è storicamente proprio a diverse realtà di associazione religiosa, sindacale, di promozione sociale e sportiva. Ma pur essendo il turismo sociale un fenomeno importante anche da un punto di vista economico della domanda generata, esso non ha mai avuto adeguata attenzione e riconoscimento a livello di politiche sociali ed economiche. Tra le sue attività principali ci sono l'affermare e promuovere il ruolo del turismo sociale giovanile quale elemento di crescita per l'uomo come singolo e nelle formazioni sociali, tramite l'analisi, lo studio e la proposizione di modelli organizzativi e attuativi. La F.I.Tu.S. promuove, inoltre, l'interscambio tra i soci, nell'osservanza dei principi costitutivi delle comunità internazionali democratiche e nel rispetto delle singole autonomie associative.





SERVIZIO

LA CRONISTORIA

L'accreditamento, le sedi e le figure di riferimento che si sono susseguite negli anni



ANCoS e il servizio civile hanno creato il loro connubio nel 2008 quando è arrivata la prima richiesta di accreditamento al registro nazionale (presso ufficio nazionale del servizio civile). ANCoS, in quanto associazione di promozione sociale, presentava allora come oggi, tutti i requisiti richiesti per poter accedere ai bandi pubblicati dall'ufficio nazionale - presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attribuzione di giovani volontari in servizio civile presso le sedi operative su tutto il territorio. Nel 2009, ottenuta l'iscrizione come ente di terza classe sulla base del numero di sedi presenti sul territorio nazionale e successivamente nel 2014, passato alla seconda classe a seguito di richiesta di adeguamento grazie alla sua struttura sempre più capillare con 25 sedi accreditate sul territorio nazionale.

L'ANCoS, come ente di 2^a Classe, dispone di una serie di risorse accreditate, che le consentono di programmare e realizzare in proprio alcune attività:

- selezione dei candidati (dispone infatti di propri criteri di selezione basati sui titoli e le esperienze pregresse dei giovani, nonché sull'esito di un colloquio nel quale, oltre alla conoscenza del servizio civile e del progetto per il quale si è presentata domanda, si indaga sulla conoscenza dell'ANCoS e del sistema Confartigianato)
- monitoraggio in itinere del progetto e delle attività di formazione sono state definite delle linee guida da seguire nel corso del servizio, per l'impiego di strumenti e indicatori ad hoc
- formazione generale e specifica (la prima è gestita dal livello nazionale e si basa su regole sostanziali e formali fissate dal dipartimento della gioventù e del servizio civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto concernente il servizio civile nel suo



CIVILE ANCoS:



complesso, la sua storia, le sue regole ed i valori che ne stanno alla base).

I formatori generali accreditati per l'ANCoS sono al momento Giulia Cavaliere e Fabio Volponi, ma è in programma, non appena il dipartimento organizzerà i prossimi corsi di formazione, di indicare di volta in volta alcuni colleghi del territorio, in modo da disporre di una rete di formatori più ampia e distribuita su più sedi. La formazione specifica, per la quale non è richiesto l'accreditamento, ma l'invio di uno specifico cv all'atto della presentazione dei progetti, riguarda invece l'iniziativa da realizzare, le attività previste, l'organizzazione e la sede, la sicurezza sul lavoro, la comunicazione ed altre tematiche che di volta in volta si reputano utili alla buona riuscita del servizio. Ogni sede di attuazione ha un proprio formatore specifico, che spesso coincide con l'OLP (operatore locale di progetto), ossia con il tutor che in ogni ufficio supporterà e seguirà il volontario o i volontari (fino a un massimo di 4 per sede per le associazioni di 2° livello) durante lo svolgimento delle sue attività.

Sia la formazione generale che quella specifica vengono realizzate in parte in presenza (con modalità tradizionali e non formali) e in parte a distanza (grazie alla Piattaforma FAD appositamente predisposta dal collega Paolo Amato ed aggiornata dai formatori e dai responsabili del servizio civile a livello nazionale, sotto la supervisione del Segretario Nazionale Fabio Menicacci).

Ogni OLP deve garantire la presenza in sede per almeno 10 ore settimanali (normalmente, proprio per questo, si tratta di funzionari delle sedi o di dirigenti), nelle quali supervisiona le attività del volontario, lo segue e lo affianca nello svolgimento del servizio e gestisce le formalità (registro presenza, permessi, formazione specifica, tenuta di un proprio registro presenze, archivio documentazione, e così via). L'ANCoS nazionale in genere si rapporta direttamente con i volontari o con i loro OLP.

Il numero di sedi accreditate ad oggi sono 41 in 15 regioni (tranne val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Basilicata, Molise e Veneto).



DIABETE MELLITO

UNA MALATTIA SEMPRE PIÙ DIFFUSA CON ALTI COSTI SOCIALI

NAZIONALE



La concentrazione di glucosio nel sangue si misura con la glicemia. In soggetti sani, che hanno una vita regolare e un'alimentazione corretta, generalmente nell'arco della giornata i valori della glicemia si mantengono tra i 60 e i 130 mg/dl.

A digiuno i valori glicemici possono variare dai 70 ai 110 mg/dl.

Tra 110 e 125 mg/dl si tratta di condizione di alterata glicemia a digiuno (IFG), una condizione che dovrebbe invitare il paziente a porre maggior attenzione al suo stile di vita e in particolare alla sua alimentazione.

Valori di glicemia uguali o superiori a 126 mg/dl, secondo l'American Diabetes Association, sono da considerarsi probabili sintomi di diabete. La diagnosi di diabete è certa con un valore di glicemia di 200 mg/dl, rilevato in qualunque momento della giornata o due ore dopo un carico di glucosio. Valori di glicemia compresi fra 140 a 200 mg/dl dopo un carico di glucosio definiscono, invece, la ridotta tolleranza al glucosio (IGT). IFG ed IGT possono evolvere nel tempo verso un diabete conclamato.

Nel linguaggio comune con il termine "diabete" ci si riferisce solitamente diabete mellito. In realtà esiste un'altra condizione patologica detta diabete insipido. Queste due patologie non hanno né cause, né sintomi in comune tranne il fatto di presentare abbondanti quantità di urine.

Il diabete mellito di tipo 2 è di gran lunga la forma di diabete più frequente (interessa il 90% dei casi) ed è tipico dell'età matura.

È caratterizzato da un duplice difetto: non viene prodotta una quantità sufficiente di insulina per soddisfare le necessità dell'organismo oppure l'insulina prodotta non agisce in maniera soddisfacente (insulino-resistenza). Si registra quindi un aumento della glicemia. Le cause alla base dell'insorgenza della malattia vanno generalmente ricercate in fattori ereditari ed ambientali.

Molto importante è poi il grasso superfluo con conseguente obesità



» Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione



che aumenta il fabbisogno di insulina, l'ormone che regola i livelli di zucchero nel sangue.

La vita sedentaria, lo stress e alcune malattie ricadono nell'elenco dei fattori ambientali scatenanti. Esse impongono al pancreas un lavoro aggiuntivo poiché aumentano il fabbisogno di glucosio e quindi di insulina. L'invecchiamento dell'organismo si riflette sulla funzionalità di tutti gli organi, non ultimo il pancreas che, invecchiando, non è più in grado di rispondere prontamente alla richiesta di insulina ricevuta.

Tra i fattori di rischio che predispongono all'insorgenza del diabete tipo 2 troviamo, oltre all'obesità (viene considerata tale quando il nostro Indice di Massa Corporea supera i 30/kg/m²) l'ipertensione, la dislipidemia con colesterolo totale alto ed HDL minore o uguale a 35 mg/dl e i trigliceridi maggiori o uguali a 175 mg/dl.

Il diabete può provocare disturbi, specie quando non viene curato: sensazione di stanchezza, frequente bisogno di urinare anche nelle ore notturne, sete inusuale, perdita di peso improvvisa e immotivata, visione offuscata e lenta guarigione delle ferite. Un'alimentazione ben bilanciata rappresenta la cura essenziale del diabete. Una dieta controllata e sana serve soprattutto a mantenere sotto controllo il livello di zucchero nel sangue, mediante un corretto apporto alimentare di tutti i nutrienti necessari alla salute dell'organismo. Un'alimentazione eccessiva

rispetto alle reali necessità aumenta il fabbisogno di insulina, costringendo il pancreas ad una super-attività. Oltre ai farmaci come la metformina (per cui vi rimando al vostro medico curante) una terapia è anche costituita dalla regolare e giornaliera attività fisica, come camminare, ballare o andare in bicicletta. Di diabete sono affette 415 milioni di persone nel mondo, una incidenza che ha anche costi sociali: i costi indiretti -prepensionamenti e assenze dal lavoro- sono pari a 12 miliardi di € solo in Italia. L'allarme arriva dalla Società Italiana di Diabetologia (Sid) che, in occasione del convegno *Il diabete in Italia fra ricerca e assistenza* per la Giornata mondiale del diabete che si celebra il 15 novembre di ogni anno, ha lanciato un piano in 8 punti. Tra le complicanze più frequenti e gravi troviamo un altissimo numero di morti mentre tra gli esiti invalidanti non necessariamente letali possiamo annoverare infarti, ictus, amputazioni, insufficienza renale e dialisi, perdita della vista.

Il diabete mellito è una patologia grave e diffusa con serie conseguenze per la salute. La ricerca italiana sul diabete è di qualità elevata e riconosciuta internazionalmente e si colloca al terzo posto nella graduatoria mondiale, nonostante la scarsità dei finanziamenti che riceve. I fondi per la ricerca sono infatti troppo pochi: le istituzioni, rileva la Sid, «destinano alla ricerca sul diabete circa 2,5 milioni di euro l'anno, pari a circa 5 mila euro per ognuno dei 500 ricercatori attivi in Italia».



LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

NOVITÀ IN ARRIVO PER ASSOCIAZIONI COOPERATIVE E ONLUS

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°141 del 18/06/2016 la Legge 06/06/2016 n°106, entrata in vigore il 03/07/2016, relativa alla "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale".

Con la definizione di "Terzo Settore" oggi si indicano tutti i soggetti che forniscono (senza scopo di lucro) servizi di assistenza sociale, sanitaria e di istruzione che pubblico e privato non sono in grado di soddisfare. Secondo l'Istat sono 300mila organizzazioni in Italia, con 64 miliardi di entrate e 6 milioni di persone coinvolte.

Si tratta di una legge delega che, pertanto, per essere operativa ha bisogno dei decreti governativi che dovranno essere adottati entro 45 giorni prima della data di scadenza della delega, che è di 12 mesi, e, quindi, entro il 18/05/2017. I decreti in oggetto non devono necessariamente essere presentati in modo unitario, nel senso che ognuno ha una sua tempistica e possono entrare in vigore anche in anticipo rispetto alla data indicata.

Gli aspetti salienti, tenuto presente che si tratta di una legge delega, riguardano in particolare tre punti:

- la revisione della normativa contenuta nel titolo II del libro primo del Codice Civile in materia di associazioni e fondazioni
- la revisione organica della disciplina speciale relativa al Terzo Settore, compresa quella tributaria, mediante la redazione di un vero e proprio Codice del Terzo Settore
- la revisione della disciplina in materia di impresa sociale e di servizio civile

Il principio base di tale riforma è quello lodevolissimo, espresso nell'articolo 2, 1° comma della Legge, di «[...] favorire e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione [...] riconoscere e favorire l'iniziativa economica privata». Si tratta di criteri da attuarsi tramite, a titolo esemplificativo, la semplificazione per il riconoscimento della personalità giuridica, il principio di certezza nei rapporti con terzi, le forme di pubblicità dei rendiconti e degli altri atti fondamentali dell'Ente. Interessanti anche le norme programmatiche in materia fiscale dettate dall'articolo 9 della Legge in esame che prevedono un'armonizzazione della disciplina tributaria e delle diverse forme di fiscalità in un'ottica di semplificazione.

L'augurio è che tale riforma, condivisibile nei principi, non rimanga limitata a questi ma si traduca, con i decreti legislativi di attuazione, in uno strumento di reale propulsione per un settore di sempre maggiore rilevanza per la nostra società.

Renato Rolla

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it

VII CONVEGNO SPERA
SOLIDARIETÀ PROGETTI
E RISORSE PER L'AFRICA

GENOVA 18-19
NOVEMBRE 2016

MUSEO TEATRO DELLA
COMMENDA DI PRE

PROGRAMMI

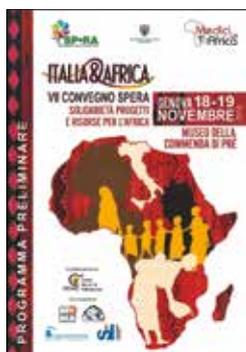


» Jacopo Bianchi

ANCOS AL VII CONVEGNO SPERA SOLIDARIETÀ, PROGETTI E RISORSE PER L'AFRICA

Due giorni di confronti e tavole rotonde per raccontare come Italia e Africa collaborano all'insegna della solidarietà e dei progetti internazionali. Anche quest'anno Genova ha ospitato i lavori del convegno SpeRA, giunto alla sua settima edizione. Più di seicento le associazioni invitate a partecipare, tutte impegnate a vario titolo in programmi di sviluppo in campo sanitario, assistenziale e imprenditoriale con i Paesi dell'Africa subsahariana. Scopo delle due giornate, migliorare collaborazione e sinergia tra Ong, volontari, Onlus e Fondazioni. Il convegno è stato anche l'occasione per presentare il nuovo portale web di SpeRA: una raccolta online dei progetti in fase di attuazione, sempre consultabile e di libero accesso. Tra le associazioni che hanno raccontato le proprie esperienze anche l'ANCoS, rappresentata dal presidente provinciale di Torino Renato Rolla.

Tre le questioni affrontate nel corso della tavola rotonda dedicata al "reperimento risorse". Innanzitutto il "dove",



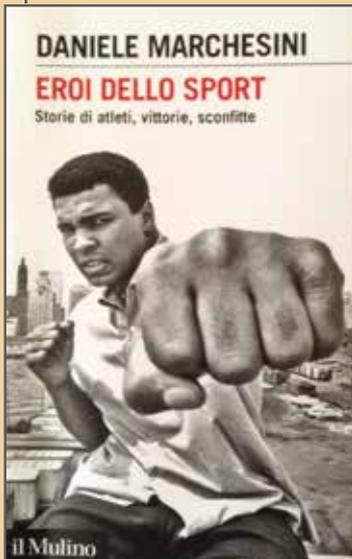
domanda alla quale risponde il portale Infobandi: uno strumento di semplice consultazione che indirizza ai bandi pubblicati e disponibili in rete. Passo successivo, il "come": perché un progetto raggiunga i suoi obiettivi sono necessarie buone basi, date da solidi partenariati a livello europeo. Infine il "che cosa", individuato proprio nelle buone pratiche di ANCoS. «La banca dati SpeRA - spiega Renato Rolla - potrebbe collegarsi con un link al portale Infobandi, per costituire un utile ed opportuno matching tra associazioni, progetti, buone pratiche e opportunità».

ANCoS è stata protagonista anche dell'incontro dedicato all'inserimento dei migranti nella vita sociale e produttiva italiana. Qui sono state due i progetti illustrati. Innanzitutto l'edizione 2016 dell'Africa Cup, un campionato di calcio amatoriale a 16 squadre organizzato da GACS-Gruppo Africano Cultura e Sport in collaborazione con ANCoS Sport Italia: un'opportunità per migliorare l'inserimento degli immigrati attraverso il potente strumento dell'aggregazione rappresentato dalle manifestazioni sportive. Un'integrazione che passa anche attraverso la musica grazie al secondo progetto presentato al convegno di SpeRA. Si tratta della prima edizione dell'AfroJazzFestival di Torino dedicato alle sonorità africane in chiave jazz, rassegna che per due giorni ha fatto suonare fianco a fianco musicisti di origine africana e musicisti italiani.

*Il Consorzio SpeRA è stato costituito il 3 novembre del 2010. È composto da 38 onlus e il suo acronimo significa Solidarietà Progetti e Risorse per l'Africa. Lo scopo che si propone il consorzio è quello di operare nel campo della cooperazione internazionale, per un sostegno attivo ai Paesi del terzo mondo in attività umanitarie e di solidarietà, soprattutto a favore dell'Africa. SpeRA si propone di aiutare ogni singola associazione a raggiungere i propri obiettivi e di porsi come unico referente verso le istituzioni e i media.
www.consorziospera.org*

NAZIONALE





Daniele Marchesini

Eroi dello sport. Storie di atleti, vittorie, sconfitte.

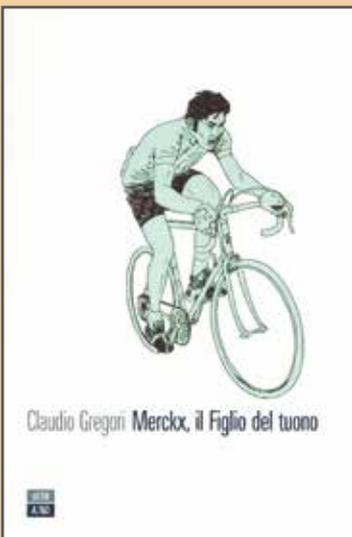
Il Mulino

2016, pp.248

Eroi dello sport. Storie di atleti, vittorie, sconfitte

di Daniele Marchesini

In copertina Cassius Clay, un campione che Daniele Marchesini racconta senza tralasciare il contesto storico in cui il suo mito iniziò a delinearsi. Ma ovviamente nel testo non c'è solo Cassius Clay – Muhammad Alì ma una lunga sequela di eroi e eroine che hanno attraversato ogni disciplina sportiva. Troviamo Jesse Owens, George Best, Maradona, Marco Pantani, Ayrton Senna, Suzanne Lenglen e molti altri. Come scrive l'autore: "Resta il fatto che, specie negli ultimi cinquant'anni, gli eroi sportivi non sono più circoscritti al rispettivo, originario ambito di provenienza. Essi riassumono in sé anche le caratteristiche della personalità eminente, non soltanto del campione e del divo". Nell'anno degli Europei di calcio e delle Olimpiadi questo libro rappresenta la celebrazione dello sport attraverso i suoi esponenti più illustri.



Claudio Gregori

Merckx il figlio del tuono

66THAND2ND

2016, pp 576

Merckx il figlio del tuono

di Claudio Gregori

Il 20 marzo 1966 un giovane belga si schiera al via della Milano-Sanremo. Ha vent'anni e non si è mai misurato con un tracciato così lungo. Al traguardo vincerà la prima classifica del suo palmarès. Quel giorno, come con Coppi all'indomani della guerra, si apre per il ciclismo una nuova era. Fin da quella prima apparizione, Merckx ha mostrato di possedere, oltre al talento, il gusto dell'avventura e della prodezza. La sua storia, scritta nel fango, nella tormenta, segnata da cadute rovinose, nobilitata dai duelli con Gimondi, merita un posto speciale nella sconfinata biblioteca della bicicletta. Claudio Gregori ricostruisce le imprese di Merckx ritraendolo come un cavaliere impavido, a caccia di tesori favolosi. E ci restituisce infatti l'epica e l'incanto delle gare, la giostra dei distacchi, gli inseguimenti spericolati, le crisi di fame, il "frinire delle ruote" tra le vette innevate o le pietraie roventi dove un uomo solo si batte fiero contro un plotone di avversari o forse contro sé stesso, inseguendo il fantasma di Fausto.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

Caaf:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

Inapa:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contribuiti mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

Anap:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.



... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

Prestazioni odontoiatriche con Blue Assistance

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni.

L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso



i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.

Costruiamo grandi cose
con piccoli contributi



ANCoS
Confartigianato
persone

**Codice Fiscale
07166871009**

**Contributo
2x1000**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE	
FIRMA: <i>Mario Rossi</i>	
Indirizzo e codice fiscale del beneficiario: 07166871009	

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali destinarie del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma sul riquadro, indicando il codice fiscale del soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle associazioni culturali beneficiarie.

alle associazioni culturali

**Donna il tuo
5x1000**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scegliere delle associazioni con numero di utenti variabile, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e dalle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento di tale qualità		Trasmissione agli enti delle somme versate	
FIRMA: <i>Mario Rossi</i>		FIRMA:	
Indirizzo e codice fiscale del beneficiario (eventuale): 07166871009		Indirizzo e codice fiscale del beneficiario (eventuale):	
Trasmissione agli enti delle somme versate			
FIRMA:		FIRMA:	
Indirizzo e codice fiscale del beneficiario (eventuale):		Indirizzo e codice fiscale del beneficiario (eventuale):	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma sul riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

